



Consiglio regionale della Campania

Gruppo consiliare "Moderati e Riformisti"

Napoli 17 Settembre 2024

Al Presidente del Consiglio Regionale

On. Gennaro Oliviero

MOZIONE ai sensi dell'art. 121 del regolamento consiliare della Campania,

Oggetto: Riconoscimento Vespa Patrimonio Culturale Italiano

Premesso che:

- il mito Vespa e la passione per l'intramontabile scooter nascono praticamente con la Vespa stessa, tanto che già nel 1949 molti proprietari iniziano ad associarsi dando vita ai primi Vespa Club, prima in Italia e poi nel mondo;
- La Vespa è un modello di scooter della Piaggio, brevettato il 23 aprile del 1946; la Vespa è uno dei prodotti di disegno industriale più famosi al mondo nonché più volte utilizzato come simbolo del design italiano ed esposta nei musei di arte moderna e contemporanea, scienza e tecnica e trasporti di tutto il mondo entrando a far parte della collezione permanente del Triennale Design Museum di Milano e del MoMa di New York;
- lo stile iconico della Vespa è stato riconosciuto, fin dalla sua nascita, tanto da renderla protagonista anche nella filmografia mondiale (a titolo esemplificativo e non esaustivo è celeberrima nell'immaginario collettivo la scena di una giovane Audrey Hepburn alla guida di una Vespa V30T del 1952 in "Vacanze Romane") contribuendo così alla fama planetaria dello stile Made in Italy nel mondo; la Piaggio ha prodotto e venduto quasi 20 milioni di esemplari di Vespa e secondo le riviste specializzate la Vespa è lo scooter per antonomasia riconosciuto anche all'estero;
- nel terzo millennio la Vespa è sempre rimasta sulla cresta dell'onda lanciando sul mercato nuove versioni tra cui quella elettrica.

Considerato che:

- La Vespa non è solo un mezzo di trasporto ma anche un'icona che ha attraversato da protagonista l'evoluzione economica, sociale e culturale del nostro Paese accompagnando

le profonde trasformazioni della società. Sempre presente senza mai fare distinzione di censo, fede politica o appartenenza sociale, ha di fatto unito tutte le generazioni favorendo anche l'emancipazione femminile;

- il Vespa Club d'Italia, nato nel 1949 e omaggiato quest'anno da Poste Italiane e Poste San Marino con una doppia emissione nella tematica "Patrimonio artistico culturale italiano", conta ad oggi oltre 90000 tessere - rati spalmati in 622 club nazionali; sono 53 le nazioni nel mondo sede di Vespa Club per un numero incalcolabile di appassionati;

- la Vespa è un fenomeno associativo che garantisce vitalità e coesione al tessuto sociale, attraverso l'organizzazione di raduni, gare, riunioni in tutto il territorio nazionale;

Rilevato che:

- E' doveroso riconoscere a uno dei simboli più apprezzati e ricercati del Made in Italy a livello globale, testimonianza dell'ingegno, della creatività e del saper fare che contraddistinguono l'eccellenza della nostra manifattura odierna e nella storia.
- il D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. (Codice dei beni culturali e del paesaggio) individua quali beni culturali " le cose immobili e **mobili** (...) che rivestono un interesse particolarmente importante a causa del loro riferimento con la **storia** (...) della **tecnica**, **dell'industria** (...) "

Tenuto conto che:

- del Progetto "Vespa del '900 Patrimonio Culturale italiano" promosso dal Vespa Club d'Italia che in pochi mesi ha raggiunto una raccolta firme di oltre 25000 aderenti; che già 9 Regioni italiane hanno depositato una Mozione in seno al loro Consiglio e che già diverse hanno avuto l'approvazione con voto unanime;
- che nella nostra Regione sono presenti 44 Vespa Club con oltre 5000 iscritti (il V.C. Napoli primo in Italia con oltre 1000) senza considerare gli innumerevoli semplici appassionati non tesserati;

Tutto ciò premesso, considerato e rilevato

impegna il Presidente della Giunta e tutti gli Assessori competenti:

- ad attivarsi, per il tramite del Governo, affinché si riconosca all'iconico scooter l'espressione storica, culturale e artistica del nostro Paese e per ottenere la tutela della Vespa dalle limitazioni della circolazione dei mezzi a benzina, previste dalle misure contenute nel Green Deal europeo affinché non vada disperso un patrimonio culturale simbolo della tecnologia e dello stile italiano.

[Area containing multiple handwritten signatures in blue ink. Some legible names include: "Lorenzo Fuffa", "Reddo", "F.O. Il capogruppo", "Bisimo Amante", and "Ponente".]